

5.5 LA SPESA

La conoscenza e la comprensione dei fenomeni principali che caratterizzano la spesa sanitaria negli anni compresi tra il 1992 ed il 1995, cioè nel periodo immediatamente precedente l'attuazione del riordino del SSN previsto dai decreti legislativi 502/92 e 517/93, costituisce un prerequisito importante per l'impostazione e lo svolgimento di un governo efficace del nuovo assetto organizzativo-finanziario del S.S.N. In particolare, dato il forte decentramento decisionale che contraddistingue il nuovo disegno del S.S.N., è importante riconoscere le variazioni inter-regionali riscontrabili nell'andamento e nella composizione della spesa sanitaria e cercare di individuarne i principali fattori sottostanti.

L'analisi della spesa del Servizio Sanitario Nazionale rappresenta un tentativo di costruire un «ponte» fra la situazione del passato e quella del futuro e si basa principalmente su di una ricostruzione retrospettiva della spesa sanitaria associata alle diverse categorie di prestazioni di assistenza considerate nella programmazione sanitaria nazionale e regionale. Questo tentativo prende le mosse dall'esame della spesa sanitaria pubblica nel suo complesso e poi procede, dapprima, con una valutazione della spesa ricostruita relativamente ai tre livelli di assistenza per i quali si sono potute ricostruire retrospettivamente le spese e, quindi, con un'analisi più tradizionale della spesa per le restanti principali aree.

Complessivamente la spesa totale del nostro Paese è bassa, 5,2% del PIL, essendosi fra l'altro ridotta del 3% rispetto al 1992, vale a dire del 17% a valori costanti. Pesano tuttavia in questo quadro forti differenze regionali ed una costante di scarsi investimenti.

La base-dati attualmente disponibile consente di ricostruire solo la spesa relativa ai livelli dell'assistenza ospedaliera, dell'assistenza sanitaria di base e delle attività di supporto, i quali, tuttavia, complessivamente rappresentano oltre tre quarti della quota capitaria totale.

L'attuale sistema informativo, preesistente al processo di riordino, non consente, infatti, di ricostruire agevolmente i flussi di spesa in relazione ai livelli di assistenza previsti dal Piano Sanitario Nazionale.

A tal fine il Ministero ha avviato la revisione dei flussi informativi sanitari ed è stato predisposto, d'intesa con le Regioni, un nuovo sistema che, a partire dal 1997, consentirà di far fronte al fabbisogno informativo centrale e regionale facendo proprie anche le esigenze di altre amministrazioni centrali.

Le stime sono state effettuate per il 1992 e per il 1994, piuttosto che per il 1995, dal momento che sono attualmente disponibili per quest'ultimo anno i dati finanziari ma non sono ancora definitivi i dati sul personale e sulle attività delle USL.

I risultati sono i seguenti:

A) Assistenza ospedaliera

La spesa per gli ospedali rappresenta il 55% del totale, con un incremento del 3,5 rispetto al 1992. L'80% di essa è riversata nel settore

pubblico (con valori estremi di 51 nel Lazio e 97 in Basilicata). È più bassa, generalmente al Sud, presentando una variabilità dei costi regionali molto forte: fatto 100 il valore medio, nel 1992 si registra 68 in Campania e 168 nella P.A. di Trento, nel 1994 si va dal valore di 72 per la Campania a 138 per la P.A. di Bolzano. Non c'è dubbio che su tali valori abbia un peso la migrazione fra regioni per cause di ricovero ospedaliero. Nel complesso si può dire che dove c'è più ricchezza c'è anche maggiore spesa, maggiore presenza di personale e più forte immigrazione.

B) «Assistenza sanitaria di base»

Essa si articola nei tre livelli analitici seguenti: medicina generale, assistenza farmaceutica e assistenza territoriale domiciliare. L'attribuzione retrospettiva delle spese delle USL a questo livello conduce inevitabilmente ad una sua parziale sottostima, poichè i dati di spesa attualmente disponibili non consentono di evidenziare, ed includere nei calcoli, le spese sostenute dalle USL per l'assistenza domiciliare. Tuttavia, consente di analizzarne le due componenti principali: la spesa sostenuta per l'assistenza medico generica, sia per i medici di medicina generale, sia per i pediatri di libera scelta, e la spesa sostenuta per l'assistenza farmaceutica convenzionata.

La spesa per l'Assistenza sanitaria di base mostra una riduzione nel triennio considerato: l'assistenza della medicina generica e della pediatria, prese assieme, assorbono il 17,5% delle spese totali; altissima è ancora una volta la variabilità regionale (23,5% in Sicilia, 10,6% nella P.A. di Bolzano). La spesa farmaceutica rappresenta la voce più importante del comparto (72% nel 1992 e 66% nel 1994); il calo registrato nel complesso potrebbe essere legato al risparmio realizzato in questo settore di spesa. Il consumo di farmaci appare connesso con il PIL, ma anche con la tipologia degli assistiti e la qualità dei medici (che sono certamente correlati).

Una possibile conclusione che viene avanzata è quella di una maggiore responsabilizzazione dei medici, considerati veri e propri ordinatori di spesa.

C) I servizi di supporto

Costituiscono una parte essenziale di qualsiasi organizzazione, ivi compreso il S.S.N. D'altra parte, le risorse finanziarie destinate ai servizi amministrativi rappresentano inevitabilmente risorse «sottratte» alle attività direttamente produttive, ossia, nel caso del S.S.N., all'erogazione di prestazioni sanitarie. Ne deriva l'importanza e l'utilità di conoscere, e di poter valutare, tanto l'entità quanto la composizione delle «spese amministrative». Peraltro, questa voce di spesa assume un'importanza tanto più rilevante in questa fase, se si considera che il processo di riordino del S.S.N., attualmente in corso, comporterà inevitabilmente per le USL l'assunzione di nuove spese amministrative rispetto alla situazione attua-

le (associate, ad esempio, alla gestione del nuovo sistema di pagamento mediante tariffe per prestazione e alla regolamentazione dei nuovi rapporti tra i diversi soggetti del SSN). Le voci di spesa incluse nella definizione delle spese relative al livello dei servizi di supporto sono associate alle attività di gestione, supervisione, coordinamento e controllo dell'organizzazione del SSN. La spesa per servizi ed attività di supporto all'organizzazione assistenziale considera soltanto le uscite delle USL, non essendo analizzate le spese sostenute dalle Regioni; essa è pari al 6,5% nel 1992 ed al 6,9% nel 1994, di cui rispettivamente il 69-66,5% per il personale e 31-33,5% per i beni. Siamo ancora una volta di fronte ad una grande variabilità regionale, oscillando tra il 9,2% (P.A. Bolzano) ed il 5,4% (Veneto). È soprattutto nella composizione di questa voce di spesa che la variabilità regionale trova la più grande espressione, rivelando una notevole differenza di modelli organizzativi regionali; essa rende conto dei molto diversi stadi di sviluppo del servizio sanitario che si registrano nelle varie realtà regionali del Paese e nella disegualianza dell'offerta al cittadino. E tuttavia, al di là di queste considerazioni, non essendo ancora possibile misurare il prodotto effettivamente erogato – specialmente in rapporto alla copertura del reale fabbisogno anche in termini di soddisfazione soggettiva – il giudizio deve necessariamente rimanere sospeso e rinviato a tempi successivi.

L'analisi della spesa per le altre due forme di assistenza (condotta, invece, con metodi tradizionali) mostra che la spesa per l'assistenza specialistica (interna ed esterna) e per l'altra assistenza (protesica, riabilitativa, integrativa, termale) rappresentano il 9% della spesa totale. La specialistica è in lieve calo dal '92 al '95, con una tendenza all'aumento di quella interna. Grande è la variabilità regionale: al disotto della media nazionale Nord e Centro; Lazio e Sicilia mostrano valori particolarmente difforni dal resto del Paese. La spesa per la restante parte è in crescita, come ci si potrebbe aspettare, viste le caratteristiche della nostra popolazione e della sua patologia, passando dal 5,4% del '92 al 6,6% del '95. Siamo sempre però in presenza di una variabilità interregionale talmente forte (43.300 lire pro-capite della Calabria contro 133.600 della Basilicata) che è difficile emettere giudizi sulla congruità o meno di questa voce di spesa.

PAGINA BIANCA

Allegato statistico

PAGINA BIANCA

FINANZIAMENTO CORRENTE E IN CONTO CAPITALE DEL SSN

Ricerca, tab. 17

Anni 1993 - 1995

(milioni di lire)

capitolo 1 tabella n.1

Enti beneficiari e titolari dei finanziamenti	1993		1994		1995 (3)	
	corrente	c/capitale (2)	corrente	c/capitale (2)	corrente	c/capitale
IRRCS (ricerca corrente)	217.000		234.000		234.000	
IRRCS (ricerca finalizzata)	26.000		26.000		26.000	
IZS (ricerca corrente)	40.000		6.000		5.000	
IZS (ricerca finalizzata)	(1)		4.000		5.000	
ISS	46.000		15.000		15.000	1.330
ISPESL	7.000		10.000		10.000	
DIP.TO PROGR.NE (sperimentazioni)	24.000		77.000		13.200	
AGENZIA per i Serv. san. reg.li	5.000		5.000		5.000	
S. ANDREA						5.320
TOTALE	365.000	8.000	377.000	3.000	313.200	6.650

Stanziamanti disposti dalla legge finanziaria, Tab. C, ex art. 12, D L.vo 502/92, a valere sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Sanità (Tab. 17).

(1) Ricompresa nella ricerca corrente.

(2) Non ripartiti.

(3) Gli stanziamenti corrente e in conto capitale ammontavano rispettivamente a 348.000 mil. e a 7.000 mil e sono stati ridotti del 10% dalla L. 85/95.

capitolo 1 tabella n 2

Stato della ricerca, Convenzioni con Policlinici, Formazione del Personale

	Ricerca di base e applicata	Convenzioni (stipulate o in corso di stipula) con Policlinici Universitari finalizzate a :				Categorie di personale per le quali sono state attivate iniziative di aggiornamento professionale							
		Costituzione di Policlinici	Formazione medici	Form pers. tecnico	Elabor. PSR	Aggiornamento professionale	medico	sanitari non medici	profes. ale	amm. v. o	amm. v. non	infermi eri	tecnico sanitari
PIEMONTE	0	n	s	s	n	3 mld dal 1995	s	s	s	s	s	s	s
V. D'AOSTA	0	n	n	s	s	0,5 mld per anno	s	s	s	s	s	s	s
LOMBARDIA	20 mld nel triennio 93/95	n	s	s	n	15 mld per anno	s	s	s	s	s	s	s
BOLZANO	0	n	s	n	n	1,6 mld per anno	s	s	n	n	s	s	s
TRENTO	0	n	n	n	n	2,5 mld per anno	s	s	s	s	s	s	s
VENETO	circa 3 mld in media per anno	n	s	s	n	nd	s	s	s	s	s	s	s
FRIULI V.G.	0	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n
LIGURIA	0	n	n	n	n	4 mld per anno in media	s	s	s	s	s	s	s
EMILIA-ROMAGNA	3 mld in media per anno	n	s	s	n	regionali ma non sono previsti stanziamenti	s	s	s	s	s	s	n
TOSCANA	2 mld in media per anno	n	s	s	n	4 mld per anno in media	n	n	s	n	s	s	n
UMBRIA	0,5 mld per il solo 1992	nd	nd	nd	nd	0,7 mld per anno in media	s	s	s	s	s	s	s
MARCHE	0	n	s	s	n	mediante fondi di parte corrente delle USL	s	s	s	s	s	s	s
LAZIO	0	s	s	s	n	2,5 mld per anno in media	s	s	n	n	n	n	n
ABRUZZO	0	n	s	n	n	regionali ma non sono previsti stanziamenti	s	s	n	s	s	s	s
MOLISE	0	n	s	s	n	non previsto	n	n	n	n	n	n	n
CAMPANIA	5 mld dal 1996	n	n	s	n	impegno pluriennale di 26 mld a partire dal 1996	s	s	s	s	s	s	s
PUGLIA	nd					nd							
BASILICATA	0	n	n	n	n	0,8 mld per anno in media	s	s	s	s	s	s	s
CALABRIA	0	n	s	s	n	4 mld per anno (1995/97)	s	s	s	s	s	s	s
SICILIA	nd					nd							
SARDEGNA	5 mld in media per anno	s	s	s	s	2 mld per anno in media	s	s	s	s	s	s	s

SPESA E FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SSN
Analisi per enti, funzioni di spesa e principali voci di finanziamento
Anni 1991 - 1995

capitolo 1 tabella n.3

(miliardi di lire)

	1991			1992			1993			1994			1995		
	compos	+ / - anno preced.	%	compos	+ / - anno preced.	%	compos	+ / - anno preced.	%	compos	+ / - anno preced.	%	compos	+ / - anno preced.	%
SPESA (1)	93888	100,0	17,0	96.292	100,0	2,6	95.260	100,0	-1,1	96.777	100,0	1,6	95.369	100,0	-1,4
- REGIONI	<u>93438</u>	<u>99,5</u>	<u>17,0</u>	<u>95.503</u>	<u>99,2</u>	<u>2,2</u>	<u>94.628</u>	<u>99,3</u>	<u>-0,9</u>	<u>94.557</u>	<u>97,7</u>	<u>-0,1</u>	<u>92.795</u>	<u>97,3</u>	<u>-1,9</u>
Personale	36994	39,4	18,9	38.316	39,8	3,6	38.809	40,7	1,3	39.054	40,4	0,6	39.433	41,3	1,0
Beni e servizi	16077	17,1	13,0	17.708	18,4	10,1	17.786	18,7	0,4	18.642	19,3	4,8	18.148	19,0	-2,8
Medicina generale convenzionata	5570	5,9	13,7	5.433	5,6	-2,5	5.425	5,7	-0,1	5.549	5,7	2,3	5.527	5,8	-0,4
Farmaceutica convenzionata	15059	16,0	7,1	14.209	14,8	-5,6	12.588	13,2	-11,4	11.028	11,4	-12,4	10.112	10,6	-8,3
Ospedaliera convenzionata	8985	9,6	14,5	9.914	10,3	10,3	10.215	10,7	3,0	10.493	10,8	2,7	10.420	10,9	-0,7
(Osp. pubb. stimata 80% Pers. + 75% B.e)	(41.653,0)	(44,4)	(17,1)	(43.933,8)	(45,6)	(5,5)	#####	(46,6)	(1,0)	(45.224,7)	(46,7)	(1,9)	#####	(47,3)	((0,1))
Specialistica interna convenzionata	1120	1,2	28,7	1.157	1,2	3,3	1.143	1,2	-1,2	1.096	1,1	-4,1	1.060	1,1	-3,3
Specialistica esterna convenzionata	2620	2,8	-0,4	2.030	2,1	-22,5	1.505	1,6	-25,9	1.375	1,4	-8,6	1.262	1,3	-8,2
Altra assistenza convenzionata (2)	4638	4,9	32,6	5.173	5,4	11,5	5.453	5,7	5,4	5.885	6,1	7,9	6.126	6,4	4,1
P.S.N. e obiettivi di piano regionali	1050	1,1		494	0,5	-53,0	599	0,6	21,3	596	0,6	-0,5	537	0,6	-9,9
Interessi passivi	620	0,7	77,1	1.069	1,1	72,4	1.105	1,2	3,4	839	0,9	-24,1	170	0,2	-72,7
Vincolate	705	0,8	93,7	(3)			(3)			(3)			(3)		
- ALTRI ENTI (4)	<u>450</u>	<u>0,5</u>	<u>12,5</u>	<u>586</u>	<u>0,6</u>	<u>30,2</u>	<u>392</u>	<u>0,4</u>	<u>-33,1</u>	<u>401</u>	<u>0,4</u>	<u>2,3</u>	<u>636</u>	<u>0,7</u>	<u>58,6</u>
- REGIONI (relativa ad anni preced.) (Rip. dis. '90)				<u>203</u>	<u>0,2</u>		<u>240</u>	<u>0,3</u>	<u>18,2</u>	<u>1.819</u>	<u>1,9</u>	<u>657,9</u>	<u>1.958</u>	<u>2,0</u>	<u>7,6</u>

capitolo 1 tabella n 3

FINANZIAMENTO	88192	93,9	31,1	93.259	96,9	6,7	88.142	92,5	-5,5	89.335	92,3	1,4	94.052	97,8	6,3
- REGIONI	87742	93,5	31,2	92 470	96,0	5,4	87 510	91,9	-5,4	87 115	90,0	-0,5	91 458	95,9	5,0
Entrate proprie (5)	2532	2,7	61,1	2 331	2,4	-7,9	2 620	2,8	12,4	3 204	3,3	22,3	3 472	3,6	8,4
Partecipazioni regioni statuto speciale	1220	1,3	25,5	1 969	2,0	61,4	2 284	2,4	16,0	2 601	2,7	13,9	3 130	3,3	20,3
Quota di accesso ex art. 6, L. 438/92							831	0,9							
Contributi di malattia							40 334	42,3		44 855	46,3	11,2	48 425	50,3	8,0
Quote indistinte (FSN) (6)	83285	88,7	30,2	87 518	90,9	5,1	41 245	43,3	-52,9	36 296	37,5	-12,0	35 332	36,7	-2,7
Quote vincolate (FSN) (7)	705	0,8	93,7	652	0,7	-7,5	196	0,2	-69,9	159	0,2	-18,9	1 099	1,1	591,2
- ALTRI ENTI (FSN) (4)	450	0,5	12,5	586	0,6	30,2	392	0,4	-33,1	401	0,4	2,3	636	0,7	58,6
- REGIONI (relativo ad anni preced.) (Rip. dis. '90) (FSN)				203	0,2		240	0,3	18,2	1 819	1,9	657,9	1 958	2,0	7,6
(FSN TOTALE UTILIZZATO)	84440	89,9	30,5	88.959	92,4	5,4	42 073	44,2	-52,7	38 675	40,0	-8,1	39 025	40,5	0,9
DISAVANZO	6696	6,1	-56,2	3.033	3,1	-46,8	7.118	7,5	134,7	7.442	7,7	4,6	1.337	1,4	-82,0
A carico dello Stato	3797	4,0					3 480	3,7							
A carico delle Regioni	1899	2,0													
Da ripianare				3.033			3 638	3,8		7 442			1 337		

Per il 1995, per Marche, Abruzzo, Sicilia e Sardegna le spese e le entrate proprie sono stimate, per tutte le regioni sono stimati i contributi di malattia

- (1) Per il 1989, 1990 e 1991 i dati di spesa sono desunti dalle verifiche di spesa effettuate in contraddittorio tra Stato e Regioni, per gli altri anni i dati di spesa sono desunti dal 4° rendiconto trimestrale delle ASL e AO e non comprendono le somme relative alle compartecipazioni sanitarie ed ai trasferimenti al FSN per il 1993 sono comprese le spese fuori bilancio della regione Calabria, per la spesa farmaceutica la differenza tra l'importo contabilizzato e quello comunicato direttamente dagli Assessorati e dalla Federfarma è dovuta alla spesa per altri prodotti venduti in farmacia ma che dovrebbero invece imputarsi alla voce "altra assistenza convenzionata"
- (2) Integrativa, riabilitazione, protesica, cure termali, assistenza anziani e disabili, comunità terapeutiche, trasporti sanitari
- (3) Importi ripartiti tra le altre funzioni di spesa
- (4) CRI, IZS (finanziamento corrente), Cassa DD PP (mutui preriforma), Università (borse di studio specializzandi), IRCCS (ricerca corrente e finalizzata, fino al 1992), B. GESU'.
- (5) Dal 1992 sono desunte dai rendiconti delle ASL e AO al netto delle compartecipazioni sanitarie.
- (6) Per gli anni antecedenti al 1992 corrisponde al FSN al netto degli importi di competenza dell'anno per le "altre differenziali" ("altri enti") e per le "vincolate", per il 1991 e 1992 comprende le integrazioni disposte con L. 67/93 (5 600 mld e 6 130 mld rispettivamente)
- (7) Dal 1992 si considerano le quote vincolate effettivamente utilizzate (comprese quelle di esercizi pregressi non utilizzate nell'anno di competenza bensì in quello in cui le relative spese sono state effettivamente sostenute)

FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SSN
FSN per regioni e altri enti
Anni 1991 - 1995
(milioni di lire)

capitolo 1 tabella n.4

	1991	+ / - anno preced. %	1992	+ / - anno preced. %	1993	+ / - anno preced. %	1994	+ / - anno preced. %	1995	+ / - anno preced. %
- REGIONI	83.936.600	23,2	88.214.288	4,8	41.428.964	(112,9)	36.454.446	(13,6)	37.088.000	1,7
Indistinto:	82.660.700	27,7	87.518.400	5,6	41.245.206	(112,2)	36.296.249	(13,6)	35.332.407	(2,7)
Piemonte	6.499.236	27,7	6.591.529	1,4	2.439.980	(170,1)	2.383.819	(2,4)	1.936.864	(23,1)
Valle d'Aosta	127.703	29,4	116.878	(9,3)	0		0		0	
Lombardia	12.990.054	27,8	13.874.471	6,4	4.879.899	(184,3)	3.857.764	(26,5)	3.768.555	(2,4)
P. A. Bolzano	504.095	27,9	476.778	(5,7)	0		0		0	
P. A. Trento	544.424	28,0	519.932	(4,7)	0		0		0	
Veneto	6.474.032	27,8	6.967.990	7,1	2.861.564	(143,5)	2.673.412	(7,0)	2.381.791	(12,2)
Friuli	1.814.207	28,1	1.703.321	(6,5)	482.478	(253,0)	404.563	(19,3)	290.233	(39,4)
Liguria	2.896.944	27,7	2.940.020	1,5	1.360.153	(116,2)	1.092.453	(24,5)	1.092.941	0,0
E. Romagna	6.322.887	27,7	6.732.389	6,1	2.629.505	(156,0)	2.276.305	(15,5)	1.936.848	(17,5)
Toscana	5.508.384	27,7	5.705.825	3,5	2.471.206	(130,9)	2.020.274	(22,3)	2.006.772	(0,7)
Umbria	1.276.337	27,6	1.317.356	3,1	689.618	(91,0)	570.237	(20,9)	663.740	14,1
Marche	2.132.820	27,6	2.380.316	10,4	1.177.857	(102,1)	997.534	(18,1)	976.035	(2,2)
Lazio	7.960.290	27,4	8.417.484	5,4	3.506.582	(140,0)	2.977.681	(17,8)	2.773.883	(7,3)
Abruzzo	1.822.141	27,5	1.892.150	3,7	1.139.691	(66,0)	1.101.472	(3,5)	1.141.260	3,5
Molise	495.426	27,3	497.918	0,5	320.275	(55,5)	302.544	(5,9)	310.662	2,6
Campania	7.733.582	27,5	8.642.982	10,5	5.639.752	(53,3)	5.232.369	(7,8)	5.582.915	6,3
Puglia	5.483.200	27,6	6.104.548	10,2	4.061.452	(50,3)	3.903.024	(4,1)	4.008.210	2,6
Basilicata	806.105	27,5	848.839	5,0	537.107	(58,0)	515.701	(4,2)	556.640	7,4
Calabria	2.796.177	27,6	3.003.470	6,9	1.922.956	(56,2)	1.860.127	(3,4)	1.997.310	6,9
Sicilia	6.334.543	27,8	6.490.914	2,4	3.894.444	(66,7)	2.995.010	(30,0)	3.012.744	0,6
Sardegna	2.138.113	27,7	2.293.290	6,8	1.230.687	(86,3)	1.131.960	(8,7)	895.004	(26,5)
Vincolato	1.275.900	(263,2)	695.888	(83,3)	183.758	(278,7)	158.197	(16,2)	1.755.593	91,0
Residuo non asseg.	148.493		64.106		35.012		47.792		838.276	

capitolo 1 tabella n.4

- ALTRI ENTI	<u>503.400</u>	<u>10,1</u>	<u>586.000</u>	<u>14,1</u>	<u>392.000</u>	<u>(49,5)</u>	<u>401.000</u>	<u>2,2</u>	<u>636.000</u>	<u>36,9</u>
CRI	125.000	(12,0)	148.000	15,5	154.000	3,9	159.000	3,1	163.000	2,5
CCDDPP (mutui preriforma)	14.000	1,2	14.000	0,0	14.000	0,0	14.000	0,0	13.000	(7,7)
Residuo non assegnato	238		388		475		703		(205)	
Università (borse studio spec	30.000		60.000		90.000	33,3	90.000	0,0	165.000	45,5
IZS (finanz. corrente e varie)	117.000	6,0	129.000	9,3	134.000	3,7	138.000	2,9	141.000	2,1
IRCCS (ricerca corrente)	195.000	13,6	210.000	7,1						
IRCCS (ricerca finalizzata)	22.400	10,7	25.000	10,4						
B. GESU'									154.000	
- REGIONI (relativo anni preced.)			<u>203.000</u>		<u>363.000</u>	<u>44,1</u>	<u>3.660.000</u>	<u>90,1</u>	<u>2.185.000</u>	<u>(67,5)</u>
(Ripiano disavanzi '90)										
Residuo non assegnato			0		122.881		1.841.406		226.861	
TOTALE (1)	84.440.000	23,2	89.003.288	5,1	42.183.964	(111,0)	40.515.446	(4,1)	39.909.000	(1,5)

(1) Da legge finanziaria e variato a seguito della manovra, di provvedimenti legislativi successivi e delle integrazioni per sottostima del FSN e per il minor importo dei contributi di malattia effettivamente riscossi rispetto a quelli stimati; dal 1993, a norma del D.L.vo 502/92, non ricomprende più le quote vincolate per la ricerca degli IRCCS e i contributi di malattia.

capitolo 1 tabella n.5

FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE DEL SSN

FSN per regioni e altri enti

Anni 1991 - 1995

(milioni di lire)

	1991	+ / - anno preced %	1992	+ / - anno preced %	1993	+ / - anno preced %	1994	+ / - anno preced %	1995	+ / - anno preced %
- REGIONI	1.268.000	(13,3)	1.500.000	18,3	742.000	(50,5)	281.886	(62,0)	281.000	(0,3)
Piemonte	111.567	(13,4)	128.803	15,4	63.253	(50,9)	23.858	(62,3)	22.850	(4,2)
V. Aosta	*		*		*		*		*	
Lombardia	224.093	(13,3)	272.179	21,5	130.198	(52,2)	49.123	(62,3)	47.240	(3,8)
P.A. Bolzano	*		*		*		*		*	
P.A. Trento	*		*		*		*		*	
Veneto	139.184	(13,4)	162.536	16,8	64.325	(60,4)	24.302	(62,2)	23.430	(3,6)
Friuli	*		*		*		*		*	
Liguria	54.755	(13,6)	59.644	8,9	24.592	(58,8)	9.281	(62,3)	8.830	(4,9)
Emilia	114.610	(13,4)	127.955	11,6	57.485	(55,1)	21.676	(62,3)	20.840	(3,9)
Toscana	103.954	(13,4)	115.276	10,9	51.749	(55,1)	19.568	(62,2)	18.730	(4,3)
Umbria	23.260	(13,4)	26.391	13,5	11.854	(55,1)	4.503	(62,0)	4.350	(3,4)
Marche	42.777	(13,4)	48.196	12,7	21.048	(56,3)	7.927	(62,3)	7.640	(3,6)
Lazio	107.457	(13,1)	147.844	37,6	74.175	(49,8)	28.529	(61,5)	27.470	(3,7)
Abruzzo	37.660	(13,3)	42.368	12,5	23.336	(44,9)	8.917	(61,8)	9.825	10,2
Molise	8.530	(13,4)	9.495	11,3	6.834	(28,0)	2.629	(61,5)	3.010	14,5
Campania	120.224	(13,0)	145.969	21,4	101.406	(30,5)	38.775	(61,8)	42.175	8,8
Puglia	112.685	(13,3)	135.925	20,6	58.771	(56,8)	22.370	(61,9)	21.580	(3,5)
Basilicata	15.397	(13,3)	18.824	22,3	13.933	(26,0)	5.371	(61,5)	6.365	18,5
Calabria	51.847	(13,3)	58.595	13,0	39.041	(33,4)	15.057	(61,4)	16.665	10,7
Sicilia	*		*		*		*		*	
Sardegna	*		*		*		*		*	
- ALTRI ENTI	232.000	(7,6)	100.000	(56,9)	50.000	(50,0)	19.000	(62,0)	19.000	0,0
IZS	17.000	(15,0)	25.000	47,1	12.500	(50,0)	5.000	(60,0)	5.000	0,0
IRCCS	54.000	(10,0)	75.000	38,9	37.500	(50,0)	14.000	(62,7)	14.000	0,0
Varie	161.000	(6,0)								
TOTALE	1.500.000	(12,5)	1.600.000	6,7	792.000	(50,5)	300.886	(62,0)	300.000	(0,3)

* La legge 38/90 esclude dall'assegnazione in conto capitale le regioni a statuto speciale e le provincie autonome a partire dal 1990.

FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SSN**Contributi di malattia per regioni****Anni 1993 - 1995**

(milioni di lire)

capitolo 1 tabella n.6

	1993	1994	+ / - anno precedente %	1995	+ / - anno precedente %
	effettivi	effettivi		stimati	
Piemonte	3.769.960	3.868.992	2,6	4.508.310	16,5
Valle d'Aosta	71.077	86.742	22,0	149.498	72,3
Lombardia	8.350.885	9.361.684	12,1	9.986.390	6,7
P. A. Bolzano	348.314	365.877	5,0	496.652	35,7
P. A. Trento	392.726	376.375	(4,2)	517.350	37,5
Veneto	3.765.402	3.942.471	4,7	4.502.820	14,2
Friuli	1.035.678	1.086.081	4,9	1.238.460	14,0
Liguria	1.360.242	1.541.137	13,3	1.626.700	5,6
E. Romagna	3.645.472	3.786.436	3,9	4.359.390	15,1
Toscana	2.897.602	3.281.579	13,3	3.465.080	5,6
Umbria	532.729	657.385	23,4	637.010	(3,1)
Marche	1.044.257	1.149.368	10,1	1.248.720	8,6
Lazio	4.275.120	4.768.970	11,6	5.112.400	7,2
Abruzzo	647.307	727.456	12,4	774.140	6,4
Molise	149.365	168.958	13,1	178.680	5,8
Campania	2.352.030	2.805.448	19,3	2.812.640	0,3
Puglia	1.733.096	1.946.942	12,3	2.072.530	6,5
Basilicata	246.106	297.170	20,7	294.280	(1,0)
Calabria	791.450	979.949	23,8	946.420	(3,4)
Sicilia	2.051.865	2.672.215	30,2	2.453.700	(8,2)
Sardegna	872.853	983.319	12,7	1.043.830	6,2
TOTALE	40.333.536	44.854.554	11,2	48.425.000	8,0

Si riporta l'ammontare dei contributi di malattia utilizzati per il finanziamento dei livelli uniformi di assistenz

ISTITUTI PSICHIATRICI RESIDUALI PUBBLICI : progetti di superamento *

* Situazione al 30.11.1996

REGIONI	POPOLAZIONE	N. ISTITUTI PSICH.RES.	TOT. POSTI LETTO	TOT. DEGENTI	Progetti di superamento avviati	N. CHIUS. PREV. AL 31.12.1996	IST.PSICH.RES. CHIUSI 1992/96
PIEMONTE	4.288.866	3	621	608	2	0	3
VALLE D'AOSTA	118.723	0	0	0	0	0	
LOMBARDIA	8.924.870	12	2.712	2.462	12	4	
P. AUTONOMA BOLZANO	451.563	0	0	0	0	0	
P. AUTONOMA TRENTO	461.606	1	300	241	1	0**	
VENETO	4.433.060	9	1.242	1.152	9	9	8
FRIULI VENEZIA- GIULIA	1.188.897	1	249	249	1	0	3
LIGURIA	1.658.513	2	744	744	1	0	
EMILIA ROMAGNA	3.924.456	5	394	344	5	5	2
TOSCANA	3.523.238	5	782	782	3	0	1
UMBRIA	825.910	1	97	97	1	1	
MARCHE	1.443.172	4	530	529	3	0	
LAZIO	5.202.098	3	496	496	3	1	
ABRUZZO	1.270.591	2	422	382	2	1	
MOLISE	331.446	0	0	0	0	0	
CAMPANIA	5.762.518	5	1.759	1.618	1	0	
PUGLIA	4.082.953	2	220	220	2	0	
BASILICATA	609.238	0	0	0	0	0	
CALABRIA	2.075.842	1	500	204	1	0	1
SICILIA	5.094.735	5	1.376	1.214	2	0	
SARDEGNA	1.660.701	2	854	540	0	0	
TOTALE	57.332.996	63	13.298	11.882	49	21	18

** l'art. 3, c.5 L. n. 724/94 non si applica Prov. Autonoma di Trento ai sensi art. 34, c. 3 medesima legge

Fonte: ISTAT per la popolazione al 1.1.1996

ISTITUTI PSICHIATRICI RESIDUALI PRIVATI CONVENZIONATI *				
* Situazione al 30.11.1996				
REGIONI	POPOLAZIONE	N. ISTITUTI PSICH.RES.	TOT. POSTI LETTO	TOT. DEGENTI
PIEMONTE	4.288.866	1	209	209
VALLE D'AOSTA	118.723	0	0	0
LOMBARDIA	8.924.870	3	1.418	1.378
P. A.BOLZANO	451.563	0	0	0
P. A.TRENTO	461.606	0	0	0
VENETO	4.433.060	1	100	100
RIULI VENEZIA- GIULI	1.188.897	0	0	0
LIGURIA	1.658.513	0	0	0
EMILIA ROMAGNA	3.924.456	0	0	0
TOSCANA	3.523.238	0	0	0
UMBRIA	825.910	0	0	0
MARCHE	1.443.172	0	0	0
LAZIO	5.202.098	2	608	608
ABRUZZO	1.270.591	0	0	0
MOLISE	331.446	0	0	0
CAMPANIA	5.762.518	0	0	0
PUGLIA	4.082.953	2	1.730	1.646
BASILICATA	609.238	1	760	760
CALABRIA	2.075.842	0	0	0
SICILIA	5.094.735	2	315	315
SARDEGNA	1.660.701	0	0	0
TOTALE	57.332.996	12	5.140	5.016

Fonte: ISTAT per la popolazione al 1.1.1996